

**Fusioni.** Confermato il trend positivo di fine 2012, ma sul futuro pesa l'instabilità del quadro politico: a rischio l'interesse degli investitori

# M&A, timidi segnali di ripresa in Italia

Nel primo trimestre chiuse 51 operazioni per un controvalore di 3,5 miliardi

**Carlo Festa**

Riprendono quota le fusioni e acquisizioni in Italia. I primi tre mesi del 2013 confermano i segnali positivi intravisti nel finale del 2012. Secondo Kpmg, nel primo trimestre sono state infatti chiuse 51 operazioni per 3,5 miliardi di euro. Quasi tre volte il valore dei primi tre mesi dello scorso anno (a 1,3 miliardi).

Se alle operazioni già perfezionate si aggiungono anche quelle annunciate (non formalmente chiuse), come l'acquisizione da parte del colosso Usa **General Electric** della divisione militare e civile di **Avio** per 1,9 miliardi, e l'acquisizione di **Marazzi** per mano dell'americana **Mohawk** per 850 milioni, il controvalore di questo primo scorcio d'anno sale a 6 miliardi. «Negli ultimi mesi abbiamo visto segnali interessanti che potrebbero preludere ad una inversione del trend negativo che ormai caratterizza il mercato italiano da tre anni. Ma ora le incertezze legate all'instabilità del quadro politico rischiano nuovamente di rallentare la fiducia degli operatori» spiega Max Fiani, partner di Kpmg Corporate Finance.

## Il ritorno del cross border

Il dato più incoraggiante è il ritorno delle operazioni cross border. In particolare le acquisizioni di **Cerved** da parte di **Cvc Capital** per oltre 1,1 miliardi; la cessione della partecipazione in **Ecorodovias** da parte di **Impregilo** alle brasiliane **Primav** e **Btg Pactual** per 1 miliardo; infine l'acquisizione da parte di **Fincantieri** del 50% di **Stx Osv** (società norvegese quotata a Singapore e leader nei mezzi di supporto all'estrazione di petrolio e gas) per 455 milioni, con Opa residuale. Guardando ai settori, il consumer market con 14 operazioni si conferma il più dinamico in termini di volumi, insieme al settore industriale (12 operazioni). I due settori con 26 operazioni

esprimono la metà dell'M&A italiano. Tra le operazioni più interessanti sotto il profilo industriale, si segnalano l'acquisizione di **Bistefani** da parte di **Bauli** e l'ingresso di **Luxottica** in **Salmoiraghi&Viganò** con un investimento di 30 milioni. Il settore dell'energia continua a mostrare vivacità: con l'aggregazione tra la bolognese **Hera** ed **Acegas-Aps** (municipalizzate di Trieste e Padova) alla quale dovrebbe fare seguito l'ingresso nel capitale da parte del Fondo Strategico Italiano. Inoltre **Erg** acquisirà dalla britannica **International Power** (Gdf Suez) l'80% di Ip Maestrale. Sul fronte private equity si registrano le due maggiori transazioni; oltre all'acquisizione di **Cerved** messa a segno da **Cvc**, va evidenziata la quo-

ta dell'1,9% di **UniCredit** passata al fondo Usa **Blackrock**. Meritano inoltre di essere citate le acquisizioni del 24% di **Sagat**, società di gestione degli aeroporti di Torino e Firenze, da parte del fondo **F2i**, per 30 milioni e del 15% di **Surigal** (pasta fresca surgelata), portata a termine dal Fondo Italiano di Investimento.

## La classifica Thomson

L'operazione **Cerved** ha influito anche sulle classifiche degli advisor finanziari e legali. Il ranking di Thomson delle operazioni completate vede, tra le banche, ai primi tre posti Banca Imi (Intesa Sanpaolo), Bnp Paribas e Lazard seguite da Deutsche Bank, dalla boutique Eidos Partners e da Hsbc. E anche tra gli studi legali l'operazione **Cerved** ha tenuto banco e ha fatto issare ai vertici della classifica dei tre mesi gli studi Tremonti Vitali Romagnoli, Pirola e Gattai Minoli. Tra gli altri deal che hanno influenzato il ranking c'è stata anche l'acquisizione di **Stx** da parte di **Fincantieri** e quella di **Dytech** da parte dei giapponesi di **Tokai**. La classifica cambia invece se si guarda anche alle operazioni annunciate e non formalmente chiuse, tra le quali c'è la fusione **Atlantia-Gemina**. Tra gli advisor finanziari recuperano infatti posizioni Goldman Sachs, Jp Morgan, Mediobanca e Barclays, mentre tra quelli legali si conferma la leadership dei tre maggiori studi italiani: cioè Bonelli Errede Pappalardo, Chiomenti e Gianni Origoni Grippo. Ora si attende uno sprint nel secondo trimestre dell'anno. Tra le operazioni che potrebbero essere annunciate nei prossimi mesi ci sono la cessione di **Pomellato**, le dimissioni di **Ansaldo Breda**, **Sts** ed **Energia** da parte di **Finmeccanica** e la vendita della Banca della Svizzera Italiana da parte di **Generali**.

## GLI ADVISOR

Tra le banche spiccano Imi, Bnp Paribas e Lazard, per gli studi legali in testa Tremonti Vitali Romagnoli, Pirola e Gattai Minoli



## Merger&Acquisition

● Con M&A o «fusioni e acquisizioni» si intendono le operazioni di finanza straordinaria che portano alla fusione di due o più società. Merger è la fusione vera e propria (le società interessate cessano la loro esistenza giuridica per unire i patrimoni in una nuova società). L'Acquisition è una forma di fusione per incorporazione (non nasce quindi una nuova società)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

